Sabato 21 Luglio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno.

Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 173

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Agricoltura - Industria - Commercio.

L'Industria Serica in Ungheria.

Grazie ai più assidui incoraggiamenti del Governo, la sericoltura in Ungheria prende sempre maggior incremento: e quest'anno in ispecie in seguito anche all'aumento di prezzo dei bozzoli, gli agricoltori ungheresi si sono occupati di questa importante industria in numero assai maggiore che nell'anno scorso.

Mentre infatti nel 1899 l'Ungheria produsse 1,200,000 chilogrammi di bozzoli, quest'anno la produzione è salita sino a 1,351,000 chilogrammi; ed avrebbe raggiunto quasi 1,500,000 chilogrammi se una specie di seme, che il Governo ha fatto venire dall'estero, in quantità di 2,000 oncie, per rinfrescare la razza ungherese, non fosse stata tanto infetta di flacidezza, da farne morire tutti i bachi in tutte le più diverse parti dell'Ungheria.

Siccome la sericoltura costituisce in Ungheria una impresa dello Stato ed il Governo spende oltre 100,000 franchi all'anno per seme bachi, è certo che questo fatto sarà oggetto di speciale interpellanza nella prossima sessione autunnale del Parlamento.

È pure da constatarsi un progresso assai importante nel ramo della filatura.

Il Governo ungherese ha affittato a due case francesi, le filande di Ujvidék e Pancsova. A Györ poi si sta costruendo una nuova filanda la quale, benchè sarà terminata soltanto verso la fine del corrente anno, è pure già affittata ad un'importantissima Casa svizzera.

DALLA CAPITALE

Le riforme dei processi penali.

Il controllo delle istruttorie — Riforme nelle Corti d'Assise.

Si ha da Roma:

I due punti che più interessavano per la riforma della procedura penale si riferivano alla pubblicità dell'istruttoria ed all'istituto dei giurati.

La Commissione ministeriale, incaricata di studiare la riforma, ha ammesso la pubblicità dell'istruttoria, ma in modo assai limitato.

Accorda al Pubblico Ministero ed alla Difesa il diritto di assistere a tutti gli atti di prova generica, ma nega ai medesimi la facoltà di assistere agli atti di prova testimoniale specifica.

Quanto al Giurì, propone di mantenerlo, ma introducendo nella procedura sostanziali modificazioni.

Abolisce l'atto d'accusa ed estende il diritto di ricusazione della difesa sino a 12 giurati, quando siavi più di un imputato.

Abolisce il riassunto del presidente e stabilisce che il verdetto si debba pronunciare nella sala d'udienza presenti la Corte, il P. M. e la difesa, conservando il voto segreto ed il sistema della scheda bianca.

Da ultimo se la Corte d'Assise verrà ridotta al solo Presidente, il verdetto di colpabilità dovrà raccogliere la maggioranza di due terzi dei votanti.

Come è noto, il guardasigilli sottopone ora all'esame di tutta la magistratura e alle facoltà giuridiche universitarie queste e le altre riforme proposte dalla Commissione.

L'onomastico della Regina. — La partenza dei Reali.

Roma 20. — La Regina ricorrendo oggi il suo onomastico, ricevette i ministri e le maggiori autorità.

— I Sovrani, ossequiati alla stazione dall'on. Saracco, dagli altri ministri, sotto segretari di Stato e dalle autorità civili e militari, sono partiti alle 18 50 per Monza.

L'ITALIA IN CINA.

I Ministri a Consiglio — Le decisioni.

Roma 20. — Oggi si tenne Consiglio dei ministri.

Per l'invio del corpo di spedizione in Cina, tutte le deliberazioni prese in proposito lo furono alla unanimità.

Rubini presentò provvedimenti per affrontare le maggiori spese per la spedizione cinese.

Secondo l'*Avanti*, per fronteggiare alle spese per la Cina si presenterebbe un *omnibus* finanziario che avrebbe il principale scopo di modificare la tassa di successione

La seconda spedizione — Informazioni officiose.

Secondo la *Tribuna*, il Consiglio dei ministri avrebbe rimandata ad altra riunione la deliberazione circa la spedizione in Cina di un altro scaglione di truppe.

Il *Fanfulla* invece afferma che la seconda spedizione non supererà di molto i 1500 uomini. Dei tre piroscafi partiti per la Cina, uno sarà destinato ai servizi di rifornimento acquistando derrate nel Giappone e nelle Indie, e un altro potrà essere all'occorrenza adibito all'uso di Ospedale galleggiante.

La famosa benedizione.

L'ufficiosa *Italie* conferma che il Papa aveva veramente ordinato all'arcivescovo di Napoli che benedicesse le truppe partenti per la Cina, ma che venne ordinata la sospensione della benedizione stessa quando si seppe che Re Umberto partiva per Napoli.

Le notizie dalla Cina.

Un dispaccio del diplomatico americano.

Ma la data?

Washington 20. — Il ministro cinese ha ricevuto un dispaccio cifrato del ministro degli Stati Uniti a Pekino, M.r Conger; dispaccio redatto col cifrario del dipartimento di Stato degli Stati Uniti e trasmesso per mezzo dello Tsung-li-Yamen al Taotai di Shanghai.

Si compone di circa cinquanta parole ed è firmato da Conger in chiaro.

Il ministro cinese consegnò il dispaccio ad Hay.

Washington 20 — Il ministro degli Stati Uniti a Pekino ha inviato il seguente dispaccio:

« Dalla Legazione inglese, sotto un fuoco di fucileria e bombardamento continuo, da parte delle truppe cinesi. Soltanto un rapido soccorso può impedire il massacro generale ».

Si noti però che il dispaccio è senza data: Esso può essere anche stato scritto alla vigilia del massacro che si annunziò compiuto.

Il vecchio Ulisse cinese — Le sue « confidenze » al Console italiano.

Hong-Kong 17. — Li-Hung-Chang dichiarò al console d'Italia che l'incarico per cui si reca a Pekino è quello di trattare colle Potenze estere: Assicurò che fino all'8 luglio gli stranieri a Pekino erano tutti salvi, tranne il ministro tedesco ed il cancelliere giapponese Sagyama. *(Sarà dunque quistione di data; l'eccidio sarà avvenuto il 9).*

Aggiunse che era datato appunto addì 8 luglio l'editto firmato dall'imperatore e dall'imperatrice che lo chiama a Pekino. Il console italiano avendo richiesto a Li-Hung-Chang di mandare un suo telegramma a Salvago-Raggi, Li-Hung-Chang disse di non averne il modo.

Rimangono dubbi (!!) sulla sorte delle Legazioni estere.

L'IMPERATORE CINESE invoca l'intervento della Francia?

Parigi 20 — Il ministro cinese a Parigi ha fatto consegnare a Delcassè perchè lo comunichi a Loubet un telegramma dell'imperatore della Cina.

In questo telegramma, spedito dal governatore di Schantung il 19 luglio, non si fa alcuna menzione a Pekino; ma l'imperatore domanda la mediazione della Francia.

Delcassè ha fatto sapere al ministro cinese che la risposta di Loubet al dispaccio imperiale sarà inviata alla Legazione di Francia a Pekino, dove il Governo imperiale potrà ritirarla *(Benissimo!)* ma il Governo della Repubblica aspetta di avere la certezza che il ministro Pichon sia sano e salvo.

E chi o che cosa può persuaderci che questo telegramma non sia un'altra mistificazione cinese?

Massacro di donne cinesi a Tientsin.

New-York 20 — Il corrispondente del *World* telegrafa da Cefù che i cinesi prima di sgombrare la città indigena di Tientsin avrebbero uccise tutte le loro donne perchè non fossero fatte prigioniere.

Bisogna proprio dire — come, del resto già è noto — che i cinesi tengano in ben poco conto la pelle delle loro donne.

Essi sanno benissimo che nelle mani degli europei quelle eventuali « prigioniere » non avrebbero avuto nulla da temere!

Vedi ultime notizie.

UN NUOVO "POZZO" DI PETROLIO in Ungheria.

Telegrafano da Budapest che nel Comitato di Zemplin venne fatta una scoperta veramente sensazionale.

A quaranta chilometri dal confine galiziano presso Radwan si rinvenne una sorgente ricchissima di petrolio, un vero fiume di qualità eccellente e di una potenzialità illuminante superiore a quella del petrolio galiziano. Si crede che questa sorgente potrà dare tale quantitativo di olio illuminante da rendere superflua l'importazione del petrolio russo o americano.

Invenzioni e scoperte.

Un bel pranzetto in fondo al mare.

Mandano da New-York al *Daily Mail* che il capitano Lake, inventore d'un nuovo battello sotto-marino, invitò giorni sono una partita d'amici cui promise un pranzo sotto-marino.

Gli intervenuti erano 31, l'imbarco ebbe luogo a Bridgeport, vicino a Long Island Sound. Appena usciti dalla diga il battello scese a 35 piedi sotto la superficie acquea, e l'inventore gli fece eseguire parecchie evoluzioni.

Si fermò presso a un vapore da carbone colato a fondo, fece uscire due uomini dell'equipaggio (vestiti da palombaro, beninteso) e mediante il lavoro di apposite pompe ad aria compressa, mandò attraverso l'acqua, quattro tonnellate di carbone a una apposita barca che si trovava al disopra del vapore naufragato.

Dopo questi esperimenti, riusciti felicemente, l'inventore fece servire un succolento pranzo, preparato a bordo del battello stesso.

Dopo aver navigato per un'altra ora il battello risalì alla superficie e ritornò felicemente a Bridgeport, d'onde era partito.

Nessuno degli invitati sofferse nel tragitto; solo un leggero dolor di capo fu accusato da quattro gitanti.

L'*Argonauta*, tale è il nome del battello, è costruito in acciaio, la sua forma assomiglia ad una banana ed ha fornita di ruote la chiglia, mossa in modo da poter correre sul fondo del mare.

Le pareti interne del battello sono solidissime e tali da sopportare la pressione acquea a grandi profondità; quelle stesse sono munite di molte corde ed uncini d'acciaio a cui si può attaccare materiale di valore ed anche trascinare dal fondo del mare alla spiaggia carri carichi.

Il battello è fornito di potenti riflettori elettrici che rischiarano il fondo del mare e di apposite casse d'aria compressa in cui gli operai possono lavorare al sicuro.

L'immersione e la risalita a galla è regolata da appositi serbatoi d'acqua i quali sono empiti e vuotati automaticamente. Se per un accidente, qualche congegno venisse a guastarsi, la chiglia movibile, a cui sono applicate le ruote a un'asta del peso di parecchie tonnellate può essere staccata dal battello, il quale, per mezzo di piccole boe, risalirebbe immediatamente alla superficie.

Questo sottomarino è quello che abbia dato prove pratiche migliori, di quanti ne furono costruiti finora.

Ecco dunque che anche il *Nautilus* — bel sogno fantastico di Giulio Verne — si appresta a tradursi in bella realtà.

A quando... « dalla Terra alla Luna »?

Lo spigolatore.

I battelli sottomarini da guerra.

Lo sviluppo della navigazione sottomarina interessa sempre più grandemente il pubblico.

Nel 1889 a Tolone, fu costrutto il *Gymnote*, costruzione che dimostrò la possibilità della navigazione subacquea. Il difficile problema era risolto ma restava ancora da precisare le funzioni riservate ad un sottomarino nel caso di una guerra navale.

I problemi della navigazione subacquea sono dei più complicati che esistano. È necessario che il battello da immergersi possa resistere ad alte pressioni esterne, sia costrutto molto solidamente, sia abitabile per degli esseri umani e possa, all'occorrenza, risalire con prestezza alla superficie.

Non bisogna credere che il battello sottomarino possa compiere molteplici operazioni. Sotto i dieci metri di profondità, l'acqua non è più trasparente e l'occhio umano non discerne più nulla, lo scafo di una nave apparisce, ad esempio, quale un'ombra vaga. E se si proietta un fascio di luce, si ha l'effetto opposto al desiderato, perchè l'acqua diventa completamente opaca.

Quanto ai servigi che può rendere in guerra, se esso non manda alcun fumo, il battello sottomarino può avvicinarsi nel silenzio impunemente al suo avversario e assestargli il colpo terribile, che lo farà, dopo pochi minuti, colare a fondo con sordo fracasso.

La Francia possiede oggi tre sottomarini, il *Gustave-Zèdè*, il *Morse* e il *Narval*: l'America ne ha due, il *Plongeur* e l'*Holland*.

Non è difficile immaginarli all'opera: docili alla volontà del loro capitano, questi microbi invisibili del mare possono muoversi con incredibile celerità in modo da sorprendere l'avversario più accorto. Contro uno di questi piccoli battelli sottomarini, che costano relativamente poco, è assolutamente impotente la più formidabile corazzata, costruita con grandi difficoltà e colla spesa di 30 milioni.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

21 luglio 1521. — In Udine, sotto il portone di S. Bartolomeo viene proditoriamente ferito il giureconsulto Janis di Tolmezzo che dalla Spagna portò nel 1520 quel delizioso pero che da lui trasse nome.

×

Un pensiero al giorno.

Proverbio cinese.

" Arriva sulla cima del colle assai prima e più sicuramente la paziente chiocciola che lo scalpitante cavallo ".

(La " scalpitante " *Europa se ne sta accorgendo a sue spese!* — N. d. R.)

×

Cognizioni utili.

Un inconveniente nel cucire.

Spesso nel cucire chi ha fretta perde tempo e pazienza causa il frequente attorcigliarsi del refe. Per ovviare al piccolo ma noioso inconveniente, basterà infilare l'ago prima di tagliare la gugliata per assicurarsi appunto di infilarlo dal principio e non dalla fine. L'inversione del capo è infatti la sola causa dell'attorcigliamento.

×

La sfinge. Bisenso.

Noiosa nel caldo ronzando mi fo,
pesante nel freddo regina mi sto.

Spiegazione del monoverbo prec.

CIVILE (*ci vile*)

×

Per finire.

Alla bottiglieria.

— Come la vogliono la China?

— (*Il radicale*) Liscia... e niente *amaro*. Ce n'è già abbastanza!

— (*L'espansionista*) Con molto seltz... (*tra sè: Bisogna ben farla mussare!*)

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

23 luglio — Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Oderzo, Vittorio.*

Martedì 24 id. — *Oderzo.*

Mercoledì 25 id. — Cividale, Latisana, Mortegliano, *Fiumicello, Romans, Oderzo.*

Giovedì 26 id. — Sacile.

Venerdì 27 id. — *Cormons, Conegliano.*

Sabato 28 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Cividale, 21 luglio.

La... « Tombolissima »

Domani alle 18 verrà estratta la tombola di beneficenza alla quale sono assegnati premi da lire 25, 50, 100 e 300. Negli intermezzi suonerà la banda cittadina.

Dopo la tombola avrà principio il ballo.

Alla sera verranno accesi variati fuochi artificiali.

A comodo dei signori gitanti si previene, che quattro sono i treni in arrivo e cinque quelli in partenza, l'ultimo dei quali alle 23, stracarico di gente.

Cividale, 21 luglio.

Nuova batterella — Sestetto di suonatori — Banda cittadina.

Ieri verso le 14 la Zanutigh Maria Anna di Rualis, recatasi per affari in Borgo Brossana, si ebbe una delle solite dimostrazioni ostili.

Ci pare che sarebbe anche ora di finirla con queste scenate.

⁂

Dalle 21 alle 23 di ier sera sotto gli archi del Caffè San Marco, il Sestetto Cividalese, diretto dal signor Bertossi, or ora stato scritturato per la stagione dei bagni a Grado, ha dato un concerto che riuscì soddisfacente per la perfetta esecuzione e per la scelta del programma.

Auguriamo ai partenti il meritato compenso morale.

⁂

Questa sera alle 20 concerto della banda cittadina in piazza Plebiscito.

⁂

Del povero maestro di musica si hanno buone notizie, e si spera che fra brevi giorni riprenda la direzione della nostra banda cittadina.

Cividale, 21 luglio.

Patronato scolastico.

Ci scrivono:

« A nome di molti cittadini ci permettiamo rivolgerci all'egregio presidente del Patronato scolastico, onde voglia compiacersi di sollecitamente disporre per il funzionamento di questo benefico istituto, per raccogliere durante tutte le vacanze, quell'esercito di ragazzi che, deficenti di sorveglianza paterna, gironzano tutto il santo giorno per la città, esponendosi anche in pericoli, e colla probabilità di riuscire poco di buono.

Dei maestri volonterosi non mancheranno certo di impartire lezioni a coloro che si mostrarono scarsi nelle nelle prove annuali.

Fra questi benemeriti della pubblica istruzione segnaliamo l'infaticabile maestro sig. Giuseppe Rieppi, a favore del quale sosterremo sia concesso un congruo assegno, oltre la gratitudine dei genitori, che però non fa certo... bollire la pignatta ».

(segue la firma).

Polemichetta.

Mi si segnala ora il *Giornale di Udine* del 17 corr. il quale, a proposito del nuovo coperto del campanile del Duomo, mi appunta per averne proposta la merlatura in dissonanza con lo stile complessivo, o giù di lì.

In primo luogo io cito l'esempio in Italia, e specialmente in Toscana, di torri merlate fiancheggianti chiese di stile diverso, e su questo punto non mi si rispose.

In secondo luogo, è in istile il cappellaccio attuale del campanile? Comunque, la terrazza proposta non potevasi *per ora* circondare con balaustra di ferro, salvo a studiar dopo la questione dei merli guelfi? E la terrazza così non poteva servir da « belvedere » superbo e da osservatorio, utile ai nostri istituti ed agli studiosi, co' suoi bravi istrumenti? Si potevano trascurar le vistose offerte cittadine in denaro per la realizzazione di un'idea, che subito attecchì?

Tutto questo non mi avrebbe mosso a rispondere, tanto più che ora si rimette il cappellaccio e dopo non se ne parlerà più da' preposti, ma un principio di massima, avvegnachè a Cividale si usa a fare disfare e misfare, senza degnarsi di assaggiar prima l'opinione pubblica, il *referendum* moderno. Se mi si tirerà in lingua, potrò moltiplicare gli esempi. E cosa ne deriva? [illegible] invece di migliorare, la cittadetta si deturpa.

Cividale, 19 luglio.

cp.

A buon intenditor...

Da un paese a circa 15 chilometri da noi, ci scrivono in data del 20 corr.:

« Nell'anno quarto del suo regno, Salomone pose le fondamenta del tempio del Signore su disegno di Davide.

Dopo quattro anni di governo qui da noi un altro Salomone in miniatura pose le basi di un altro tempio, sopra studi e progetti di un Davide, che non è Davide, ma che può essere (e lo è) un onesto ed operoso cittadino, tempio che se non è destinato al Signore è opera in onore di Lui.

Isacco antico venne sacrificato in onore del primo tempio: Isacco moderno sacrificò i suoi piccoli averi, il suo avvenire, l'energia fisico-intellettuale.

Il primo venne ricompensato col regno dei cieli; il secondo rejetto, abbandonato, è destinato all'ostracismo.

Oh bei tempi antichi! oh ingrati tempi moderni!

La storia che ammaestra le generazioni, a tempo e luogo svelerà l'arcano e parlerà chiaro anche di questa contingenza ».

UDINE

Agli onesti e non partigiani.

L'autonomia comunale.

Noi non parliamo ai cinesi, a coloro che sono devoti al *buddismo* moderato e considerano noi come anarchici, rivoluzionari, gente perduta, e che voterebbero mille volte a occhi bendati per tutti i Pelloux, per tutti i decreti regi, intendendo di salvare la patria.

Parliamo a coloro, e sono il maggior numero, che votano per il moderatume senza sentimenti settari, unicamente per una specie di timor panico della libertà, e perchè credono la via tenuta dai così detti « conservatori » la migliore, la più sicura.

A questi egregi cittadini noi rivolgiamo una semplice domanda: se il movimento liberale che si è manifestato nelle ultime elezioni, specialmente nella parte settentrionale d'Italia, sia stato un bene od un male, e quali conseguenze avrebbe prodotto il trionfo di quel sistema bruscamente autoritario ed illegale che era stato inaugurato dal generale Pelloux?

Potranno essi negare che il mutamento di uomini e di sistema in senso liberale abbia restituito la pace al paese? il regolare funzionamento delle istituzioni parlamentari, che sono la base delle nostre istituzioni politiche e della nostra libertà, la quale, secondo Cavour, è il fondamento della Monarchia costituzionale?

E scendendo ai dettagli: il trionfo dei partiti popolari a Udine non ha influito vantaggiosamente sull'indirizzo e nell'attività del Municipio? Lo abbiamo veduto nella questione daziaria, dove la parte avanzata del Consiglio comunale, nel mentre vedeva il trionfo delle sue idee nella municipalizzazione del servizio per la riscossione del dazio consumo, si è mostrata più « conservatrice » della Giunta composta dei vecchi elementi, in quanto che sosteneva non doversi abbandonare certi articoli della tariffa fino ad esperienza fatta dei redditi del dazio, abbandono che reca una diminuzione sensibile nei redditi del Comune, che ha tanti e così urgenti bisogni.

Tanto siamo convinti che questo fu un errore che speriamo voglia il Consiglio comunale di Udine ritornare sui suoi passi.

A capo dell'amministrazione comunale di Milano sta il Mussi, uomo di gran valore, vecchio parlamentare, di parte radicale. Il Consiglio di Milano ha presa l'iniziativa per una mossa cumulativa dei Comuni italiani in favore della loro autonomia, nella convinzione, appoggiata ad una lunga esperienza, che le mosse individuali, di fronte ad una burocrazia invadente e onnipotente, non porteranno alcun utile effetto.

Senonchè questa « mossa collettiva » ha spaventato alcuni Municipi come quello di Venezia e di Firenze, dove dominano i.... cinesi, tanto più che porta la firma di un radicale come il Giuseppe Mussi, e si sono contorti approvando... *in massima*, ma *non aderendo*, mentre molti altri Comuni hanno fatto adesione completa; fra questi citiamo ad onore quello di Martignacco.

Le autonomie comunali formano parte essenziale del nostro programma e noi, riporteremo per intiero la bellissima circolare del Municipio di Milano, riservandoci di illustrarla con qualche commento.

INTERESSI CITTADINI.

Il gas municipale — Riforme e vantaggi imminenti.

(V. *Friuli* di ieri).

Rammento così a memoria, e quindi senza poter garantire l'esattezza assoluta dei ricordi.

Fu nel 1893 o nel 1894 che il Municipio di Como — uno dei primi, se non il primo, al coraggioso esempio — rivendicò in azienda propria e diretta l'esercizio della produzione e vendita del gas; e due anni dopo già questa azienda segnava nel Bilancio un beneficio (sempre salvo il possibile mio errore di memoria) di ben 90 mila lire e permetteva di estendere il sistema dell'*interessenza a base cooperativa* a tutto il personale addetto all'azienda stessa; e finalmente dava alla Municipalità la soddisfazione di poter annunziare agli amministrati un notevole alleviamento nei tributi.

Ma Como aveva potuto, per un complesso di felici contingenze, assumere l'azienda officinale del gas quando già questa versava in fiorenti condizioni, e già nella cittadinanza l'uso di questo combustibile era assai diffuso.

Per il Municipio di Udine — come ieri accennai — purtroppo le cose furono ben diverse: l'Amministrazione civica, rilevando l'Officina e l'esercizio, vi trovò quasi tutto da fare *ex novo* e il resto da rifare; il che significa denari e denari da spendere — lavoro di dissodamento e di seminagione, in attesa del futuro buon raccolto.

Sarebbe dunque assurdo pretendere subito dall'azienda del gas fra noi i vantaggi che n'ebbe Como; il cui esempio mi sovvenne, e qui lo citai, solo perchè si tratta di città la cui popolazione non è di molto superiore a quella di Udine, e perchè attesta a quali eccellenti risultati si possa — proporzione fatta — aspirare.

Che il nostro Municipio si sia messo risolutamente sulla buona via, per quanto riguarda l'*impianto officinale* e la *fabbricazione del prodotto*, a buon prezzo e di buona qualità, già vedemmo nella breve rassegna di ieri.

*

Ma il valente industriale non solo deve saper ottenere buono e a buon prezzo il prodotto: ma anche *lanciarlo*, e cioè conquistarsi ed accrescersi la clientela dei consumatori, *formarsi* il suo mercato.

Nel caso nostro l'industriale, che è il Comune, deve attrarre all'uso del gas quella maggioranza dei cittadini che fino ad oggi spiacevolmente — ma giustificatamente — si astenne; e per farlo, deve offrire ai consumatori tutti i *vantaggi* e le *comodità* possibili.

Occorre equilibrare con giusto criterio i prezzi del gas — oltre, s'intende, al ribassarli — a seconda dell'uso cui è adibito: e anzitutto *favorire le piccole industrie*, dando a prezzo minimo il gas per uso motore nelle piccole e mediane officine d'ogni specie: ad un prezzo tale che ognuno vi trovi la convenienza, sotto tutti gli aspetti, in confronto col servizio e col prezzo della mano d'opera.

Occorre, per diffondere il gas negli usi domestici, offrire *gl'impianti con tutto il relativo attrezzario*, oltrechè a prezzi modici, anche a condizioni tali che anche i non ricchi vi possano accedere; e quindi

1. *ammettere anche il sistema dei pagamenti rateali;*

2. *ammettere il noleggio, a tasso modesto;*

3. *ammettere il sistema degli automatici*, mercè cui anche il più modesto operaio, fornito senza spesa alcuna di tutto l'impianto e gli apparecchi per la cucina e l'illuminazione, introducendo nel meccanismo i *due soldi*, riceve la corrispondente quantità di gas, senza però patirne eccessi aumenti di costo.

Queste sono condizioni essenziali per la diffusione dell'uso del gas, e chi scrive potè vederne gli ottimi risultati in altre città, in cui le vide man mano, a titolo d'esperimento, introdotte.

*

E queste furono appunto le questioni che, occupandomi in questi giorni dell'argomento, più specialmente mi permisi di esporre agli egregi e cortesi informatori.

Ebbene, con sorpresa e con vivo compiacimento, mi vidi dimostrare che *tutto ciò è già virtualmente un fatto compiuto*.

Dissi « virtualmente », perchè il ribasso dei prezzi, e tutte le accennate modernissime introduzioni e riforme non avranno luogo che *fra uno o due mesi*: quando il Consiglio (come, senza venir meno alla dovuta deferenza, non è a dubitarne) li avrà approvati; ma intanto si trovano già nelle proposte concrete presentate dalla Commissione alla Giunta.

Il che dimostra come la Commissione stessa, — di cui dissi ieri i componenti — e il direttore ing. Fontana, abbiano lavorato seriamente, studiando e scegliendo quanto di meglio si è fatto altrove, inspirandosi a concetti schiettamente democratici, preoccupandosi specialmente di rendere l'uso del gas accessibile alle piccole industrie, alle modeste famiglie, alle classi operaie — veramente « popolare ».

E, ancora una volta, addito il lavoro di quegli egregi signori al plauso sincero della cittadinanza, augurando che tosto questa nuova splendida affermazione dello spirito moderno e del progresso municipalista abbia la sanzione, e l'appoggio del grandissimo favore cittadino.

(e. m.)

I Comuni e la "Dante Alighieri". Il Consiglio comunale di San Giovanni di Manzano, con unanime voto, inscrisse quel Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

« Questo Comune di confine — scrive il Sindaco — non poteva essere da meno dei molti altri Comuni della provincia che si ascrissero alla patriottica società ».

PER LE FESTE D'AGOSTO.

Il programma.

Il programma generale degli spettacoli d'agosto, approvato in tutti i suoi particolari, è in corso di stampa, ed è a parer mio soddisfacentissimo, dato il limite ristretto dei sussidi concessi.

In ogni modo esso è di certo migliore dei soliti programmi, coi relativi rooli, per le corse a sulky internazionali che ci venivano imbandite negli ultimi anni.

Avessero almeno pensato, pel decoro della nostra razza equina, una volta tanto in fama, a mantenere le corse di dilettanti con cavalli di razza friulana!

E l'esito negativo delle nostre internazionali era naturalissimo, e perchè la posizione geografica del nostro paese è tutt'altro che favorevole, ad un concorso, perchè i premi non erano sufficienti e perchè infine la pista del nostro Giardino grande è irregolare, e non conforme alle esigenze moderne dello sport ippico. Di conseguenza i cavalli delle migliori scuderie italiane, e tanto meno quelle estere, difficilmente comparivano sul nostro *turf!*

E dire che una volta le corse di Udine avevano un nome in Friuli e fuori! Il concorso della Provincia e d'oltre Judri era straordinario, mentre invece negli ultimi anni le nostre corse ci facevano veramente l'effetto di uno spettacolo in *articulo mortis!!!*

Uno spettacolo veramente sportivo, per quanto riguarda lo sport ippico, io, l'avrei preferito, e con me tutti gli *amateurs*, e tutti gli innamorati di questo genere di corse, ma, io confesso francamente il parer mio: piuttosto che assistere alle brutture degli ultimi anni che di Sport non avevano più che l'ormai famosa *staffetta*, alla quale non mancava che la bardatura del Sancio Pancia, meglio una corsa nei sacchi, o una corsa di ciuchi!!!

Il pubblico almeno, non si sarebbe trovato mai di fronte ad una crudele e sconfortante disillusione!!

*

Il programma che credo non subirà modificazioni, e tanto meno mutilazioni, eccovelo per sommi capi.

*

12 agosto — Corsa fantini e corsa dilettanti con sulki.

15 agosto — Corsa delle bighe; tombola.

19 agosto — Grande concorso ciclistico sotto il patronato della locale U. V. Udinese e del consolato udinese del T. C. C. I.

*

Pel giorno 12 la Società di Tiro a segno ha stabilita una gara mandamentale.

*

So inoltre che si fanno pratiche per offrire al pubblico nella circostanza di questi spettacoli, una gara pel giuoco del Pallone, con quadriglie che verrebbero da altre regioni.

E difatti l'inaugurazione di questo giuoco, che per Udine, si può veramente dire nuovo, non potrebbe trovare data più propizia!!

Secondo me, la parte più attraente del programma sarà quello del giorno 19 e cioè quello del concorso ciclistico del quale eccovi i dettagli:

I. Concorso di squadre.

II. Concorso di biciclette infiorate.

III. Esercitazioni per squadre.

Il luogo scelto sarà naturalmente il Giardino grande.

Nella mattina verrà offerto ai signori ciclisti un vermouth d'onore.

Mi consta che il Consolato udinese del T. C. C. I. ha avuto partecipazione dal Consolato Triestino che esso non solo concorrerà come sezione consorella a rendere maggiormente attraente la festa, ma che offrirà al nostro Comitato delle medaglie, o premi speciali.

Ciò non fa che dimostrare maggiormente a qual sentimento di fratellanza *sportiva*, sono animati i nostri colleghi di Trieste.

Luigi.

Il discorso dell'on. Pecile.

Un appello alle mamme e a tutti i buoni.

Ecco il discorso pronunciato ieri dall'on. senatore G. L. Pecile, in occasione della premiazione nella scuola elementare annessa al Giardino d'Infanzia, in via Villalta:

Signore e signori!

Come vi hanno ringraziato i bambini nel loro linguaggio infantile, vi ringrazio io coll'animo commosso per il vostro gentile intervento.

Questo Giardino d'Infanzia è stato uno dei primi istituiti in Italia.

Il prof. Carlo Nallino, il prof. Giovanni Malagnini, il nostro direttore delle scuole prof. Pizzio, il dott. Guido Berghinz, per tacere di tanti altri, ebbero qui il loro primo avviamento.

Ora la frequenza in questo Giardino era andata scemando in questi ultimi anni, tanto che il Consiglio della Società era venuto nella deliberazione di chiuderlo.

Senonchè nell'assemblea generale alcuni uomini egregi sono insorti contro questa deliberazione. Hanno osservato che sarebbe un dolore per la Società, che è composta del fiore della cittadinanza, sopprimere questo Giardino che è sorto così opportunamente e con tanti buoni effetti in questa parte della città, e dove accoglie tanto i bambini del ricco che quelli del povero; che sarebbe un danno per l'infanzia, raccolta spesso in locali infelici, tenuta contro le buone regole igieniche e pedagogiche, il sopprimere questo locale, che soddisfa a tutte le esigenze dello spazio e della salubrità, richieste da un istituto infantile, e che è completamente arredato; che, finalmente, sarebbe stato un disdoro per la città di Udine, sempre antesignana nelle opere di civiltà, il sopprimerlo, mentre i Giardini vanno aumentando da per tutto, ed il Governo ne ha stabilito uno presso ogni scuola normale.

L'assemblea concludeva che il Giardino dovesse rimanere aperto, e che si facesse appello al senno ed al cuore dei cittadini per farlo rivivere con un sufficiente numero di vispi fanciulli, paganti o gratuiti poco importa.

L'istituzione dei Giardini fröbeliani, che segue con disinteressata e solerte cura tutti i progressi della didattica infantile, merita bene la preferenza su altri ritrovi, dove i bambini, o sono accolti in locali infelici o custoditi da persone sprovviste di qualsiasi pratica educativa, e dove passano il loro tempo annoiandosi, talvolta schiacciati da un insegnamento prematuro, da noiosi esercizi mnemonici, e quasi sempre mantenuti in ozio infecondo.

E in questo intendimento che abbiamo portato qui la distribuzione delle pagelle di promozione e di proscioglimento degli alunni della scuola elementare, annessa al Giardino in via Tomadini, perchè, vedendo la schiera dei grandi e dei piccoli, e la soddisfazione delle mamme, possiate infervorarvi ad infondere nuova vita alla nostra istituzione.

Mi rivolgo a voi mammine gentili, che avete qui i vostri bimbi, perchè diciate se non sono felici di venire al Giardino, se non tornano a casa vostra sempre affettuosi ed allegri e con qualche nuova cognizione adattata alla loro età!

Ditelo alle vostre amiche, e voi, e quanti hanno a cuore il bene dell'infanzia, fate un utile propaganda, perchè questo Giardino, che fu il primo campo della nostra azione 25 anni or sono, sia nuovamente popolato!

La Direzione è disposta a fare tutte quelle facilitazioni, che, senza derogare dai suoi principii, possano venire incontro ai desideri delle famiglie.

Non è possibile che a Udine manchi l'appoggio dei cittadini ad una buona istituzione.

Questa fu ed è la fede dell'Assemblea della nostra Società!

Oggi noi festeggiamo qui l'onomastico della nostra venerata Regina, protettrice amorosa di tutte le istituzioni educative.

Possa il suo spirito benefico che aleggia in questo momento sopra il nostro Giardino, essere l'augello di buon augurio per il suo prosperamento.

Nella parola del senatore Pecile — semplice e schietta come sempre — vibra una generosa commozione; quasi un accento di pianto ha essa quando accenna al timore che nella sua Udine una cara e civile istituzione, che ha vanto di nobile primato in Italia, possa esser lasciata perire.

Non ne dubitiamo: il caloroso ed autorevole appello che interpreta il voto e la fiducia di un benemerito Sodalizio, sarà ascoltato.

I nostri Giardini d'infanzia.

(Relazione ai Giurati dell'Esposizione mondiale di Parigi).

Abbiamo giorni sono accennato a questa interessante pubblicazione.

Stimiamo ora di fare cosa gradita ai lettori riproducendo l'intera Relazione, a brevi puntate, su queste colonne:

Cenni sull'istituzione.

Il pensiero di introdurre nella nostra città i Giardini d'Infanzia fröbeliani, che andavano diffondendosi in Germania, in Inghilterra, in America, e che in Austria erano stati stabiliti per legge, sorse spontaneo in molti egregi cittadini nostri.

Il Municipio di Udine incaricò il professore Marinelli di fare un viaggio per vedere in qual modo i nuovi metodi di pedagogia infantile erano stati applicati in alcune città d'Italia; il conte Nicolò Mantica ci portò da Trieste, dove erano stati istituiti ed ordinati dal professor Castiglioni, notizie e dati preziosi.

Già il professor Adolfo Pick aveva istituito a Venezia un Giardino d'Infanzia informato al metodo tedesco, e il professor Colomiatti ne aveva istituito uno a Verona, ispirandosi ai principi di Fröbel ma studiandosi di adattare il metodo all'indole nostra.

La signora Schwabe a Napoli ordinava a metodo fröbeliano il suo istituto facendo venire maestre tedesche. La baronessa Marenholtz, la celebre continuatrice di Fröbel, era giunta sino a Firenze colla sua propaganda, ed aveva ottenuto l'istituzione di alcuni Giardini d'Infanzia in quella città.

Nel 1874 una commissione composta del co. Antonino di Prampero, Sindaco di Udine, del conte Bardesono, Prefetto, e del dott. Gabriele Luigi Pecile, deputato al Parlamento, raccolse una eletta di cittadini, e mediante azioni di 100 lire a fondo perduto, (1) si istituì il primo Giardino d'Infanzia in via Villalta, chiamando a dirigerlo la signora Giuseppina Battagini che era stata la prescelta dal prof. Colomiatti fra le maestre delle scuole di Verona, quale sua coadiutrice per attuare il suo primo Giardino d'Infanzia, e che aveva dato prova fin d'allora di una profonda e pratica conoscenza della pedagogia infantile, e dei metodi tanto discussi per la educazione della fanciullezza.

Dopo questo la Società, precorrendo le disposizioni ministeriali, che prescrivono l'esistenza ed il funzionamento di un Giardino d'Infanzia presso ogni scuola Normale, fondò un altro Giardino nello stabile stesso in cui risiedeva fin d'allora la Scuola magistrale, accordando libero accesso a tutte le allieve.

Come i Giardini esplicano la loro azione.

I Giardini di Udine si attengono al metodo fröbeliano, ma senza pedanteria. I libri e la pedagogia di Augusto Köhler e della Marenholtz sono le nostre principali guide. Dalle visite fatte dai preposti ai Giardini in Italia ed all'estero, e specialmente dalle ispezioni che la Direttrice per incarico del Ministero dell'Istruzione Pubblica, che, a buon diritto, ha sempre riposta in lei la somma fiducia, fece a molti Giardini ed Asili d'Italia, e dai viaggi che la medesima fece appositamente a Dresda, a Praga, a Vienna, a Trieste, ed a Gorizia, si raccolsero sempre utili suggerimenti.

Tutto però venne qui italianizzato; sia che si adoperi musica francese e tedesca con poesie italiane o poesie tradotte con applicazione di musica nostra, raccogliendo ciò che può riuscire più utile e gradevole sempre fidente la Società nel grande aforisma: Arte e scienza hanno per patria il mondo.

I nostri studi e le nostre visite ci portarono però sempre a semplificare, piuttosto che a complicare, ad alleggerire piuttosto che ad aggravare i minuscoli insegnamenti.

Dai resoconti allegati appare quale sia stato l'andamento dei Giardini in questi ventiquattro anni, quale il favore che godettero e godono presso la cittadinanza, come andarono gradatamente sviluppandosi e progredendo sempre; quante maestre siano uscite da essi e abbiano fatta buona prova sia in altri Giardini, che nelle Scuole.

I Giardini tengono i fanciulli sei ore del giorno per non sottrarli interamente alle cure della madre ed alla influenza della famiglia. Tuttavia avviene qualche volta che, per meglio tutelare l'educazione dei fanciulli, e a causa di certe condizioni speciali delle famiglie, si trattengono anche nove ore; ciò avviene più di frequente nel Giardino di via Villalta, come quello che si trova in un centro più popolare e che è perciò più frequentato dai figli dell'operaio.

La Società si è proposta di corrispondere ad un'alta idealità sociale e morale accogliendo nei suoi istituti fanciulli di ogni classe; gli agiati pagano cinque lire mensili, che equivalgono all'incirca alla spesa effettiva di un fanciullo; i meno agiati pagano una tassa ridotta; gli altri, fino ad un terzo del numero complessivo, vengono accolti gratuitamente. (2)

I fanciulli sono divisi in tre sezioni a seconda dell'età e dello sviluppo che presentano.

È sempre tuttavia in modo assoluto escluso l'insegnamento scolastico e tutto ciò che può essere di sovraccarico intellettuale o fisiologico.

Al Giardino è inoltre annessa una Scuola elementare pareggiata alle comunali, e la Società ha potuto constatare con una lunga esperienza che la applicazione del sistema fröbeliano nei primi gradi dell'applicazione, può coadiuvarla efficacemente e renderla piacevole.

(1) V. Statuto.
(2) V. Regolamento.

I risultati finali, ottenuti davanti la Commissione municipale, sono stati sempre più che soddisfacenti.

Alla igiene dei Giardini presiedono costantemente quattro medici, i quali si danno il turno a due a due per le frequenti visite ai fanciulli e per annotare in un registro a parte le osservazioni antropologiche concernenti il loro sviluppo fisio-psichico.

(Continua).

Per scrivere ai militari nella Cina.

Il Ministero delle Poste ci comunica:

« In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra e con quello della Marina si dispone che alle corrispondenze dirette ai militari delle truppe italiane inviate in Cina siano applicate le norme in vigore per quelle dirette ai marinai imbarcati sulle regie navi all'estero.

Esse vengono quindi considerate come circolanti nell'interno del Regno sono soggette alle sole tasse interne stabilite per le corrispondenze dirette ai militari.

Le medesime verranno impostate secondo le norme ordinarie e saranno dagli Uffizi postali riunite in mazzi con etichetta e concentrate nell'Uffizio centrale di Roma, il quale le rimetterà a sua volta all'Uffizio postale del Ministero di Marina per l'ulteriore loro invio a destinazione.

Si rammenta però che a tale trattamento sono ammesse le sole corrispondenze ordinarie regolarmente affrancate e quelle raccomandate, con esclusione cioè delle lettere non affrancate od insufficientemente francate e di quelle con dichiarazione di valore, come pure con esclusione dei pacchi postali.

Le corrispondenze non franche od insufficientemente francate non potranno aver corso con alcun mezzo e dovranno essere subito trasmesse all'Uffizio dei rifiuti che ne curerà la restituzione ai mittenti.

Le Direzioni e gli Uffizi dovranno dar comunicazione delle disposizioni che precedono ai giornali locali perchè ne informino il pubblico, insistendo sulla condizione indispensabile della francatura (*in base alla tariffa interna*) affinchè le corrispondenze dirette ai militari in Cina possano aver corso, ed avvertendo che per l'inoltro delle corrispondenze stesse non è necessaria alcuna indicazione di località essendo sufficiente la menzione sull'indirizzo, oltre l'indicazione del battaglione e della compagnia, che il destinatario fa parte del corpo di spedizione italiana nell'Estremo Oriente.

Anche alle corrispondenze da inviarsi in Italia dai militari delle truppe in Cina sono applicabili, limitatamente alle ordinarie o raccomandate, le tasse postali interne per la loro francatura; però saranno validi soltanto i francobolli italiani.

La corrispondenza ufficiale tra i Corpi ed Uffici militari in Italia ed i riganti in Cina avrà corso in esenzione di tassa sotto l'osservanza delle norme ordinarie stabilite per tale carteggio.

Il Ministro: *A. Pascolato* ».

Vertenze sopite.

I lettori ricorderanno l'incidente spiacevole intervenuto nel maggio scorso fra il cav. uff. Graziadio Luzzatto e il sig. Ugo Loschi, in seguito ad un articolo — che noi pure stigmatizzammo — pubblicato sul *Cittadino*, contro la memoria del defunto avv. Attilio Luzzatto.

Dall'incidente venne una querela del Loschi contro il Luzzatto; e ieri si ebbe l'epilogo.

Il cav. uff. Luzzatto rilasciò la seguente dichiarazione:

« L'atto e le parole per le quali il sig. Loschi si è querelato contro di me erano intese a stigmatizzare un articolo del *Cittadino Italiano* col quale si scagliavano vituperi contro la memoria del compianto mio cognato Attilio Luzzatto.

Se io dunque intendevo, come intendo, di protestare contro quella indegna pubblicazione, dal momento che il sig. Loschi, come mi consta ora, non ha nulla a che vedere con gli autori o l'autore di quello scritto, non ho difficoltà di esprimere il mio dispiacere che al sig. Loschi siano state da me rivolte parole ed atti che non erano, e non sono a lui diretti ».

Il sig. Loschi in seguito alla dichiarazione sopra estesa, ritirò la querela contro il cav. Graziadio Luzzatto.

— Il *Cittadino*, accennando a questa dichiarazione, dice che la « non gli va ».

Le due querele promosse rispettivamente dal rev. don Giuseppe Silvestro contro il dott. Gracco Muratti per lesione, e da questo contro quello per ingiurie, in seguito a recesso sia dell'uno che dell'altro querelante terminarono con sentenza a non luogo a procedere dell'egregio dott. nob. Contin Pretore del I. Mandamento, in favore d'entrambi.

Si ricorderà che dal *Cittadino*, a suo tempo, questo spiacevole fatto fu voluto senz'altro qualificare come un' « aggressione ». — Eccolo ora ridotto — dal reciproco recesso — alle proporzioni sue reali di semplice diverbio, con ingiurie da una parte e schiaffo dall'altra.

La morte improvvisa
di un neo-dottore in medicina.

Alle ore 10.30 ant. di ieri, veniva trasportato ed accolto nell'Ospitale militare — colto da improvviso malore al Distretto militare — lo studente di medicina Gariatti Girolamo, d'anni 27, pertinente alla provincia di Udine, residente a Trieste, ritardatario al servizio di leva.

Venne prontamente curato, ma la scienza medica a nulla valse poichè alle 3.30 pom. il povero Gariatti moriva per convulsioni istero-epilettiche gravissime.

Ci si dice che il povero giovine fosse testè laureato.

La gita della Società Operaia. Iersera si riunì il Comitato esecutivo per effettuare una gita sociale nell'occasione del trentaquattresimo anniversario della fondazione della Società.

I presenti erano in numero di undici, ed elessero a presidente il sig. Orazio de Belgrado; a vicepresidente il sig. Domenico de Candido; a segretario il sig. Plinio Zuliani ed a cassiere il sig. Luigi Lestuzzi.

La Commissione quindi deliberò:

che la gita abbia effetto nel giorno di domenica 9 settembre p. v.;

che la meta sia Tricesimo per la refezione e Tarcento per il banchetto;

che il trasporto venga effettuato col mezzo di ruotabili con cavalli;

che la quota venga sinora fissata in lire cinque.

A primo acchito sembrerebbe che il banchetto dovesse riescire... *amaro*, se si bada ai nomi dei membri designati alla presidenza, ma speriamo che verrà... raddolcito con le pietanze ed altro che saprà far imbandire dai bravi trattori di Tricesimo e Tarcento.

Società fra i calzolai. Domani alle ore 3 e mezza pom., nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Approvazione del *rendiconto* del primo semestre del corr. anno;
3. Comunicazioni per una gita da effettuarsi in settembre.

Il regolamento per l'orario dei ferrovieri. Si annunzia da Roma che, avendo la Corte dei Conti (*finalmente!!!*) approvato e registrato il regolamento per le ore di lavoro dei ferrovieri, il Ministero dei lavori ne ordinò l'applicazione col 1 d'agosto p. v.

Al mare ed ai monti. Dunque, come abbiamo annunziato, i bambini stati destinati dal Comitato protettore dell'infanzia per andare ai bagni marini di Lido (Venezia), partiranno, dalla nostra città, martedì 24 corr. col treno delle ore 4.40 ant.

Quelli destinati alla cura climatica di Studena alta partiranno invece venerdì 27 corr. col treno delle ore 6.2 antimeridiane.

Tanto gli uni che gli altri dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria almeno mezz'ora prima della partenza dei treni.

I bambini destinati alla cura climatica dovranno trovarsi giovedì 26 corr. alle ore 4 pom. all'Ospitale civile per sottoporsi alla pesatura.

Morte improvvisa. Stamane nella stalla di Giuseppe Colautti in Chiavris, fu trovato morto lo stalliere Sabbadini Giuseppe d'anni 70. Causa della morte fu un accesso apoplettico.

Voci del pubblico. Molti abitanti di via Aquileia reclamano onde abbia a cessare la continua seccatura che li affligge seralmente in un'osteria, con suoni, schiamazzi, ecc. La sinfonia comincia solitamente verso le 3 pom., e continua per un pezzo, recando non poco disturbo.

All'Ospitale vennero medicati: Carlo Turchetti di Giuseppe, d'anni 4, da Udine, per contusioni al cranio, riportate accidentalmente, guaribili in otto giorni; Pertoldi Solideo di Giov. Batt., d'anni 21, da Udine, operaio alla ferriera, per contusioni e ferite alla coscia e gomito destro, riportate lavorando, guaribili in otto giorni; Luigi Molinis, d'anni 50, portinaio del generale Giacomelli, in via Grazzano, per accidentale ferita alla mano destra, guaribile in otto giorni.

Concerto. Questa sera e domani sera alle ore 8 e mezza nella Birraria-Trattoria « Alle Tre Torri » in mercatovecchio avranno luogo due concerti vocali ed istrumentali.

Prenderanno parte i signori Antonio Gasparini baritono, i fratelli Pantaleoni ed altro baritono, dilettante. La società corale Guido d'Arezzo eseguirà scelti cori fra i quali la marcia reale.

Maestro d'orchestra il sig. G. Gremese.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 22 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia su Canzoni Napoletane	N. N.
2.	Trot de Cavalerie	Rubinstein.
3.	Q.me Suite de Concert L'Arlesienne *a*) « Pastorale » *b*) « Intermezzo » *c*) « Minuetto » *d*) « Farandola »	Bizet.
4.	Atto II Duetto finale « Rigoletto »	Verdi.
5.	Galoppo brillante « Le Lutin »	Kessel.

Domestica infedele. Fu arrestata Gandini Elisabetta d'anni 19, da Fiume, domestica, per furto di lingeria in danno della sua padrona signora Emilia Muratti ved. Ferrari, abitante in via Rivis.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege	al quintale	da lire	10.—	a 16.—
Pomi	»	» »	—.—	a 9.—
Fichi	»	» »	—.—	a 15.—
Pera	»	» »	6 —	a 18.—
Prugna	»	» »	7.—	a 11.—
Corniol	»	» »	—.—	a 12.—

Ricercasi intelligente praticante servizio di banco. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

AVVISO.

Gli eredi Del Torre fu Luigi e Carlini Antonio hanno messo in vendita ai casali di Basaldella (S. Osvaldo) una cascata d'acqua molto importante con fabbriche e fondi relativi. Per informazioni rivolgersi dal notaio Della Giusta casa Della Rovere, via Daniele Manin, N. 9, interno.

Municipio di Palmanova

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore didattico e maestro delle Classi superiori maschili di questo Capoluogo.

L'annuo stipendio di L. 1200, gravate da R. M., verrà pagato in rate mensili postecipate.

La nomina avrà la durata di un biennio, salvo riconferma.

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno unire i documenti indicati all'Art. 126 del Regolamento generale sull'istruzione elementare approvato con R. Decreto 9 Ottobre 1895, nonchè il diploma di abilitazione all'ufficio di Direttore didattico.

L'eletto dovrà entrare in funzioni con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Palmanova, 17 Luglio 1900.

Il Sindaco
G. Moschini.

N. 630 — *Cividale, 18 luglio 1900.*
Visto, nulla osta per la pubblicazione.
Il R. Ispettore Scolastico
A. Rigotti.

Ieri alle ore 10 ant., dopo lunga malattia sofferta colla rassegnazione del giusto, rendeva l'anima a Dio

Teresa Malignani
d'anni 79.

I fratelli Luigia e Francesco, la cognata, i nipoti ed i cugini Adele, Maria, Arturo Malignani, ne partecipano col cuore angosciato la dolorosa perdita.

Udine, 21 luglio 1900.

I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 8 ant.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 20 luglio.

Per furto. — Romanutti Anna di Udine e Masutti Umberto pure di Udine ambedue detenuti ed imputati di furto, vengono: la prima condannata a giorni 35 di reclusione e nelle spese, il Masutti assolto per non provata reità.

Appropriazione indebita. — De Luisa Giovanni di Udine, per appropriazione indebita di lire 10 a danno della signora Teresa Dedini, fu condannato alla reclusione per giorni 20, alla multa di lire 100 e nelle spese.

Oltraggiatore punito. — Moro Luigi di Gonars, imputato di minacce ed oltraggi, fu condannato dal Tribunale alla reclusione per giorni 17, alla multa di lire 40 e nelle spese.

Ingiuria la sorella. — Bon Pietro di Latisana, appellante da sentenza del pretore di Latisana che per ingiurie alla propria sorella lo condannò all'ammenda di lire 10, si ebbe confermata la suddetta sentenza colla condanna nelle maggiori spese.

Pretura di Udine.

Processo Antonioli-Sgarzi. Guido Antonioli il noto strillone della *Patria del Friuli*, aveva sporta querela contro il sig. Riccardo Sgarzi in seguito a lite sorta fra i due lo scorso aprile, per uno sbaglio avvenuto nella vendita d'una cartella della *Tombola telegrafica* che lo Sgarzi aveva acquistata dallo stesso Antonioli.

Il Pretore intromise i suoi buoni uffici per la pacificazione degli animi che si ottenne, avendo la parte lesa receduto dalla querela ed ottenuto un indennizzo pecuniario.

ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

La smentita seria dei massacri.
Gli europei a Pekino ancora sulle difese — Il Governo cinese li proteggerebbe.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su queste, che sono le ultime notizie della giornata, e che giova sperare ed augurare che rappresentino, finalmente, la verità vera:

Roma 21 — Da Washington, per la via di Londra, giunsero stanotte alla Consulta notizie liete, o almeno confortanti, che sembrerebbero resistere ad ogni scetticismo.

Il dispaccio di Mr. Conger, ambasciatore degli Stati Uniti a Pekino (V. in I. pag. n. d. R.), reca la data del giorno 18 luglio, ed ha carattere di autenticità, poichè è cifrato secondo il cifrario segreto degli Stati Uniti.

Per sospettarlo apocrifo bisognerebbe supporre che il cifrario americano fosse caduto nelle mani dei cinesi.

Si nota inoltre che il dispaccio è passato per le mani dello Tsung-li-Yamen (ministero degli esteri) e che è la risposta a quello del Governo degli Stati Uniti, di qualche giorno fa, diretto a M. Conger, e che l'ambasciatore cinese s'incaricò di far pervenire a destinazione.

Tutto dunque induce a sperare.

(*Purchè il soccorso urgente invocato nel dispaccio sia giunto in tempo, e serio, da parte del Governo cinese!* N. d. R.)

Il "pane municipale,,
Studi e iniziative a Cremona.

Un'interessante questione verrà prossimamente portata in discussione nel Consiglio comunale di Cremona: quella della panificazione municipale.

La proposta, come si sa, è tutt'altro che nuova, poichè figura da un pezzo nei programmi elettorali socialisti; ma la novità della cosa sta in ciò che una Commissione apposita, formata dal Consiglio, con elementi molto seri e tecnicamente competenti, ha compiuti in materia degli studi amplissimi e conclude favorevolmente alla proposta di municipalizzazione.

La Commissione, in cui tutti i partiti hanno rappresentanti, è presieduta dal giovine e colto prof. Giovanni Montemartini, già docente di economia politica nell'Istituto tecnico.

La sua relazione riuscirà certo un documento assai importante e per lo studio e per la pratica.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.
Udine 21 luglio 1900.

Frumento	all'Ett.	da L.	17.—	a 19.—
Granoturco	»	»	13.60	a 13.95
Cinquantino	»		11.60	a —.—
Segala (nuova)	»	»	12.65	a 12 —
Fagiuoli dell'alta al Quintale	»		14.—	a 18.—

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Tassa d'esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine rende noto che per quindici giorni è pubblicata la matricola per la tassa d'esercizio e rivendita 1900 e suppletivo 1899, e che i reclami devono essere prodotti alla Commissione entro il 4 agosto p. v.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.46	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA		A SPILIMB.	DA SPILIMB.		A CASARSA
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A CASARSA
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
M.	7.50	10.—	M.	8.10	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.55	19.54	M.	17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.50.

DA S. GIORGIO		A TRIESTE	DA TRIESTE		A S. GIORGIO
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.¹	9.25	9.49
O.¹	13.36	14.—	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	M.	17.30	19.05
O.²	21.37	23.35	O.³	22.05	22.55

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A	DA		A UDINE
R.A.	S.T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.50	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	16.10	19.25	—.—

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso ma solo in fiale da L. **1 50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito gener. le da **A. Migone e C.** Via Torino, 12, **Milano**.

(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cobianchi** ha fatto, ne' nostri Stabilimenti di macine, magazzini grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, da nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO-FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Grandi Diplomi d'Onore

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Firenze, 2 Aprile 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE*, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 10 febbraio 1895.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato** di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Incalcolabili sono **i vantaggi** ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi** d'ogni genere, nella **sciatica**, **pleurite** e **pranzi**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di ...**, nelle **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **3.50** al mezzo metro.

Lire **1 20** la scheda, franchi a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Frate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA RADICALE

ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico, il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO arsenico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 6. Vendita in tutte le farmacie. In Udine alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio scientifico del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

LA VERA **ANTICANIZIE** A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questo importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore, che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1900 — Tip. del Friuli ...